

lunga ed ampia risposta; ma in questo momento non si tratta che di una interrogazione al Governo, non si tratta di discutere a fondo la questione vitalissima del credito e della circolazione. Io mi rimetto perciò alle dichiarazioni fatte testè dall'onorevole ministro di agricoltura e commercio, cioè che fra giorni sarà presentato alla Camera il disegno di legge per la proroga del corso legale dei biglietti di Banca, accompagnato da alcuni provvedimenti. Più tardi poi sarà presentato un disegno di legge per il riordinamento degli istituti di credito; ed aggiungo e ripeto che tanto i provvedimenti speciali che accompagneranno la proposta della proroga del corso legale, quanto i provvedimenti intorno al riordinamento degli istituti di credito saranno preordinati al fine principale che abbiamo in mira dell'abolizione del corso forzoso; imperciocchè io non esito a dichiarare che ormai la questione dell'abolizione del corso forzoso è diventata urgente, e credo che nessun Ministero potrebbe rimanere degnamente al suo posto e meritare qualche fiducia dalla nazione se non si accingesse virilmente, con tutte le sue forze a risolvere l'arduo problema.

L'onorevole Minghetti ha poi espresso giustamente il desiderio di una discussione ampia ed illuminata intorno al modo con cui il Governo ha eseguita finora, ed intende di eseguire in seguito, la convenzione monetaria stabilita coi paesi dell'Unione latina.

Quanto a questa discussione io dichiaro di essere fin d'ora agli ordini della Camera; ma in omaggio alla deliberazione presa di non intralciare con discussioni estranee il lavoro urgente dei bilanci, io pregherei l'onorevole Minghetti di volere impegnare la discussione a cui ha alluso in occasione della questione finanziaria che pure dovrà venire tra poco tempo alla Camera, sia dopo la votazione del bilancio della spesa, sia in occasione della questione finanziaria generale, perchè, sebbene le questioni che si connettono alla convenzione monetaria sieno d'indole economica e riguardino il credito e la circolazione, pure hanno una relazione stretta col bilancio dell'entrata e con quello della spesa; poichè la convenzione monetaria, risolta in un modo o in un altro, impone o non impone obblighi a carico del bilancio.

Io sono, ripeto, agli ordini della Camera; mi pare però che per l'ordine che la Camera stessa ha prescritto ai suoi lavori sarebbe conveniente rimandare questa discussione alla discussione finanziaria generale.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Minghetti.

MINGHETTI. Io accetto la proposta fatta dall'ono-

revole ministro, cioè, di rimandare la discussione sulla convenzione monetaria all'epoca in cui si farà la discussione finanziaria generale, e quindi dopo i bilanci.

Mi compiaccio poi moltissimo di sentire la disposizione dell'onorevole ministro ad affrontare virilmente e senza indugio la grande questione dell'abolizione del corso forzoso. Io ho sempre creduto, e credeva quando lasciai il Ministero delle finanze, che quella dovesse essere la prima da affrontarsi. Viene dopo quattro anni, e sia; ma non tardi più.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro d'agricoltura e commercio ha facoltà di parlare.

MINISTRO DI AGRICOLTURA E COMMERCIO. Dichiaro all'onorevole Cavalletto che ho studiato la questione delle servitù di pascolo in alcuni paesi del Veneto, che egli ha nominato. Il guardasigilli ed il ministro d'agricoltura non hanno creduto che la patente imperiale del 1856, che aboliva il pensionatico, si applicasse anche a quelle speciali servitù di pascolo di cui oggi è parola.

Dichiaro però all'onorevole Cavalletto che sto raccogliendo informazioni per conoscere se e fino a qual punto si verifica nelle altre provincie venete ciò che egli lamenta per quella di Belluno; avute le risposte avrò materia bastevole per sciogliere questa questione; e nel caso che non si possa con misure amministrative, come ho fatto nei giorni scorsi, presentando un disegno di legge per l'abolizione del vagantivo, ne presenterò altro per l'abolizione delle servitù di cui parlava l'onorevole Cavalletto.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Cavalletto.

CAVALLETTO. Io sono grato di queste intenzioni all'onorevole ministro; ma gli raccomando che esse siano tradotte al più presto in atto, perchè consimili risposte io le ebbi più volte dai ministri, ma non ne vedo ancora gli effetti.

PRESIDENTE. Non essendoci altri oratori iscritti, dichiaro chiusa la discussione generale sul bilancio di agricoltura, industria e commercio.

Verremo alla discussione dei capitoli.

TITOLO I. Spesa ordinaria. — Categoria prima. *Spese effettive.* — Spese generali. — Capitolo 1. Ministero-Personale (Spese fisse), lire 407,512 50.

(È approvato.)

Capitolo 2. *Ministero: spese d'ufficio.* — Ministero, lire 40,000; Commissione, lire 36,000.

Onorevole ministro, accetta la proposta della Commissione?

MINISTRO DI AGRICOLTURA E COMMERCIO. Accetto.

PRESIDENTE. Chi approva la proposta della Commissione è pregato di alzarsi.

(È approvata.)